

NORME REDAZIONALI ESSENZIALI

CASA EDITRICE IL POLIGRAFO

Al fine di agevolare il lavoro di entrambe le parti (autori e redazione) in fase di revisione di bozza, trasmettiamo un breve elenco di norme redazionali a cui attenersi in fase di stesura del testo, prima che il volume entri in casa editrice. Naturalmente laddove non fosse possibile seguire tutte le indicazioni, la lettura redazionale emenderà eventuali refusi.

NEL TESTO

- eliminare gli spazi doppi
- corrette accentazioni delle “e”: grave per voce del verbo essere (“è”) e per “cioè”
acuto per tutte le finali in “-ché”, per “né”, “sé”
- riferimenti numerici alle note: in apice senza parentesi, sempre all’esterno della punteggiatura
- uso dei trattini: corto (-), senza spazi prima e dopo, se d’unione tra due parole (o tra due iniziali puntate nei casi di doppio nome) o tra due numeri; medio (–), con spazio prima e dopo, per gli incisi
- citazioni: vanno poste tra virgolette caporali (« ») e non interamente in corsivo; le eventuali omissioni vanno indicate con i tre puntini di sospensione tra parentesi quadre ([...]), così come tra quadre andranno poste eventuali aggiunte di parole al testo originale; citazioni lunghe vanno poste in corpo minore con una riga bianca di stacco sopra e sotto, in modo che siano facilmente individuabili
- virgolette: caporali (« ») per tutte le citazioni;
apici doppi (“ ”) per le parole a cui si vuole dare particolare rilievo o usate con accezioni diverse da quella corrente; non usare gli apici singoli (‘ ’)
- parole straniere: in corsivo, ad eccezione di quelle ormai entrate nell’uso comune
- i titoli delle opere d’ingegno vanno posti in corsivo

NELLE NOTE

- nelle citazioni bibliografiche riferite a libri vanno indicati, separati da virgola:
 - il nome dell'autore puntato (nel caso di doppio nome, non andrà inserito lo spazio tra le due iniziali puntate) e cognome in maiuscoletto (nel caso di più autori si usa la virgola)
 - il titolo dell'opera in corsivo senza virgolette (eventuali singole parole che nel frontespizio del volume citato dovessero comparire in corsivo, andranno riportate in tondo; per i titoli in lingua straniera usare maiuscole e norme di punteggiatura specifiche)
 - il nome del curatore puntato e cognome in alto/basso tondo, preceduto dall'indicazione "a cura di" (o formula analoga in lingua originale)
 - editore (dovunque possibile), città (in lingua originale) e anno di pubblicazione (città e anno non vanno separati da virgola); nei casi di più luoghi di edizione indicare le città separate da un trattino (Laterza, Roma-Bari), nei casi di due editori indicare le due città separate da trattino e i due editori separati da trattino (Il Poligrafo - Iuav, Padova-Venezia)
 - nei casi di opere in più volumi, consistenza dell'opera (3 voll.)
 - nei casi di opere in più volumi, numero del volume da cui si cita in cifre romane senza indicazione "vol."
 - numero di pagine di riferimento (p. 20, pp. 20-28, pp. 20 ss, *passim*)
(i numeri delle pagine vanno sempre sciolti per intero, come indicato)
 - segue tra parentesi eventuale nome della collana tra virgolette alte, seguito da virgola e, in arabo, numero di collana ("Biblioteca di arte", 7)
 - nel caso ci si riferisca ad opere straniere, va sempre indicata, laddove presente, la traduzione italiana (trad. it.)

Esempi:

E. BENVENISTE, *Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee*, 2 voll., Einaudi, Torino 2001, I, pp. 183-187: 185.

A. CAVARERO, *Corpo in figure. Filosofia e politica della corporeità*, Feltrinelli, Milano 1995, p. 20.

G. LAKOFF, M. JOHNSON, *Methaphors We Live By*, University of Chicago Press, Chicago 1980; trad. it. *Metafora e vita quotidiana*, Bompiani, Milano 1982.

E. PANOFSKY, *Studi di iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento* (1939), trad. it. di G. Previtali, Einaudi, Torino 1975 ("Saggi", 549)

– **in caso di articoli apparsi in rivista** va indicato:

- il nome dell'autore puntato e cognome in maiuscoletto
- il titolo dell'articolo in corsivo senza virgolette
- il nome della rivista tra virgolette caporali (non va anteposto "in"), seguito da annata (dove presente), numero del fascicolo, anno di edizione, pagine di riferimento
- in caso di riviste in più serie, dopo il nome della rivista, indicare "n.s." o il numero della serie ("s. III")

Esempio:

M.G. SUMELI WEINBERG, *La forza della negatività: la dialettica del soggetto parlante nella Lunga vita di Marianna Ucria di Dacia Maraini*, «Otto-Novecento», 3-4, 1995, pp. 170-182: 178.

– **in caso di saggi apparsi in miscellanee** va indicato:

- il nome dell'autore puntato e cognome in maiuscoletto
- il titolo dell'opera in corsivo senza virgolette, seguito da "in" e la citazione completa del volume in cui appare (secondo le regole sopra riportate)
i curatori vanno riportati dopo il titolo ("a cura di...")
(non usare mai la formula AA.VV.)

Esempio:

G. MARIANI CANOVA, *Per Giovanni Vendramin miniatore padovano a Ferrara: un'Allegoria dell'Autunno*, in *Uno sguardo verso Nord. Scritti in onore di Caterina Viridis Limentani*, a cura di M. Pietrogiovanna, Il Poligrafo, Padova 2016, pp. 251-258.

– **in caso di atti di convegno**, dopo il titolo del volume si specifichi: "atti del convegno (tra parentesi tonde città, date in cui si è tenuto), a cura di ..."

Esempio:

A. IMPROTA, *Testimonianze di "pittura beneventana" tra VIII e IX secolo: Benevento e Salerno*, in *Tra i Longobardi del Sud. Arechi II e il Ducato di Benevento*, atti del convegno (Benevento, Museo del Sannio, 15-17 maggio 2014), a cura di M. Rotili, Il Poligrafo, Padova 2017, pp. 737-750.

– **in caso di catalogo di mostra**, dopo il titolo del volume si specifichi: “catalogo della mostra (tra parentesi tonda città, luogo, date in cui si è tenuta), a cura di ...”

Esempio:

Da Tintoretto a Bison. Musei Civici di Padova, Disegni del Museo d'Arte, secoli XVI-XVIII, catalogo della mostra (Padova, Musei Civici agli Eremitani, 20 febbraio - 25 aprile 2005), a cura di F. Pellegrini, Il Poligrafo - Musei Civici del Comune di Padova, Padova 2005.

– **nel caso si intenda citare un sito web**, indicare l'indirizzo internet senza uncinate < >, seguito tra parentesi dalla data di ultima consultazione ed eventualmente dalla data dell'ultimo aggiornamento (ultima consultazione 20/6/2016, ultimo aggiornamento 5/5/2016)

IN BIBLIOGRAFIA

Le voci in bibliografia dovranno essere ordinate secondo l'ordine alfabetico di cognome e, per le opere di uno stesso autore, secondo l'ordine cronologico crescente; le voci dovranno essere composte secondo le norme già esposte per le citazioni bibliografiche in nota, con la sola eccezione che l'autore sarà indicato, nell'ordine, con cognome in Maiuscoletto e, preceduto da virgola, nome puntato.

USO DELLE ABBREVIAZIONI PIÙ COMUNI

cit. sostituisce il riferimento bibliografico (editore, città, anno di edizione) e si pone dopo il titolo di un'opera citata precedentemente (non usare mai *op. cit.*);

ivi rimanda a un'opera citata nella nota immediatamente precedente, con riferimento, però, a una pagina diversa;

ibid. rimanda a un'opera citata nella nota immediatamente precedente, rinviando alla stessa pagina, che pertanto non va nuovamente indicata;

N.B.: Per usare *ivi* e *ibid.*, la nota precedente deve contenere un'unica voce bibliografica.

ID. / EAD.: per indicare lo stesso autore/autrice appena citato/a nella medesima nota

supra / *infra*: per riferimenti interni al testo (cfr. *supra*, nota 7)

Altre comuni abbreviazioni:

anastatica = anast.

articolo, -i = art., artt.

capitolo, -i = cap., capp.

carta, -e = c., cc.

circa = ca (senza punto)

codice, -i = cod., codd.

colonna, -e = col., coll.

confronta = cfr.

eccetera = ecc.

edizione, -i = ed., edd.

facsimile = facs.

figura, -e = fig., figg.

foglio, -i = f., ff.

greco = gr.

italiano = it.

latino = lat.

linea, -e = l., ll.

luogo citato = loc. cit.

manoscritto, -i = ms., mss.

miscellanea = misc.

nota dell'autore = [n.d.a.]

nota del redattore = [n.d.r.]

nota del traduttore = [n.d.t.]

numero, -i = n., nn.

recensione = rec.

recto (nei mss.) = r in tondo (c. 4r)

verso (nei mss.) = v in tondo (c. 4v)

riga, -e; rigo, -i = r., rr.

ristampa anastatica = rist. anast.

secolo, -i = sec., secc.

seguinte, -i = s, ss.

senza data = s.d.

senza editore = s.e.

senza luogo = s.l.

I testi vanno consegnati in versione definitiva, rivista e corretta (con la numerazione definitiva delle note); nel caso nei file word vi fossero alfabeti non latini o segni diacritici particolari, i testi andranno consegnati anche in pdf. Non si accettano, dopo la prima consegna alla casa editrice, successivi file di word dopo che il testo è stato impaginato dalla redazione: le eventuali correzioni andranno apportate solo in bozza.

Per qualsiasi ulteriore precisazione o dubbio, è possibile contattare la redazione della casa editrice ai seguenti recapiti:

Il Poligrafo casa editrice

35121 Padova - via Cassan 34 (piazza Eremitani)

e-mail: redazione@poligrafo.it

tel. 049 8360887